

Il male degli Enti lirici è l'inerzia governativa

L'approvazione della "legge" a copertura dei debiti degli Enti lirici ha provocato un vivace scambio di lettere...

Queste botte e risposte ci riportano alla mente le polemiche di vent'anni fa...

Questa battaglia ha avuto i suoi frutti. Eppure più accese conservatore oserebbe riproporre come modello il vecchio teatro degli abbonati...

Se oggi Grassi può dire che la Scala è cambiata, se può porre il problema di un pubblico di ricambio e impostare la realizzazione di nuove e interessanti iniziative...

Però il problema di fondo oggi, non è quello delle economie o delle "razionalizzazioni". I casi di allegria finanziaria, dove esistono, riguardano i consigli di amministrazione o, semmai, la procura...

In una struttura di questo genere, democratica e razionale, gli sprechi si elimineranno da sé...

Rubens Tedeschi

Stimolante spettacolo al Sovremennik



Sulla scena a Mosca gli operai di Città Togliatti

Nel "Clima di domani" di Mikhail Sciartrov una attenta analisi dei diversi atteggiamenti dei tecnici e dei lavoratori di fronte ai problemi della produzione...

Dalla nostra redazione

A Città Togliatti, sul Volga, dalle sponde di maggio del fiume, la fabbrica di auto Vaz è da poco uscita la milionesima vettura "Giguli".

Se ne sta accorgendo anche il venditore del giornale della sera - la "Večernijà Moskva" - che, in Piazza Malokovski - che, in Piazza Malokovski - che, in Piazza Malokovski...

L'attesa per la "prima" è grande: all'allestimento hanno preso parte direttamente anche gli operai, i tecnici e gli ingegneri della fabbrica delle "Giguli" e la troupe del Sovremennik...

Al "viva" si entra nella fabbrica di Città Togliatti. In questo grande "gigante del Volga" alla cui realizzazione, a partire dal giorno del primo colpo di piccone...

questo grande "gigante del Volga" alla cui realizzazione, a partire dal giorno del primo colpo di piccone, hanno lavorato centinaia di migliaia di persone...

Il quadro è completo. Ora comincia il vero spettacolo. La storia si concentra sulle figure dei tre direttori della fabbrica impegnati nella "battaglia" per fare uscire dalle catene la cinquecentomillesima vettura...

«La nostra azienda - dice il direttore - è stata creata per far saltare tutto il sistema dei modi tradizionali di gestione». La formulazione non è nuova...

«Tutti i bambini in tenera età sarebbe opportuno riservare loro che si raccomandano per l'immediatezza del linguaggio e dei messaggi».

per affermare questa sua concezione si batte con tutte le sue forze, ma la fabbrica non va avanti egualmente: i pezzi mancano, la catena non marcia...

«Ma proviamo a prendere in esame di vertice più fresco. Quel che è evidente è che il "viva" viene declamato "prodotti per ragazzi" in realtà uno solo. La torta in cielo, ha motivi per essere considerato tale...

Così, tra dibattiti e problemi della vita quotidiana, la fabbrica si avvia - diciamo - con successo - alla produzione di un nuovo tipo di vettura. C'è festa sul palcoscenico e in sala: il film che viene proiettato sul grande schermo centrale mostra una vettura di nuovo tipo che viene avanti tra gli applausi degli operai...

«Tutti i bambini in tenera età sarebbe opportuno riservare loro che si raccomandano per l'immediatezza del linguaggio e dei messaggi».

Carlo Benedetti

NELLA FOTO: una scena del "Clima di domani".

Lo scandalo di stagione

Film per ragazzi: come si butta il denaro pubblico

Si fanno rientrare nella categoria normali prodotti per tutti, al fine di far godere agli esercenti l'esonerazione fiscale prevista dalla legge

L'ultimo scandalo della stagione si chiama "il cinema per ragazzi": la fabbrica dell'inesistente. E' di poco tempo fa la notizia secondo cui il comitato ministeriale competente per attribuire la qualifica di film "prodotti per ragazzi" ha riconosciuto meritevoli di entrare in questa categoria i lungometraggi "La torta in cielo. Più forte ragazzi. Si può fare... amico? Fratello Sole e sorella Luna. Il caso Mattel. Zombo il dominatore della foresta. Pom d'oro. Il mondo di scopa. Spruzza, sparisci e spara. Quella fantastica pazzo ferravia".

In base alla vigente legge per cinema, la suddetta classificazione dà diritto a un esonero fiscale pari al 50% per gli esercenti che abbiano proiettato il film definiti "per ragazzi".

Caso per caso, spetta pronunciarsi a una commissione composta da un esperto di problemi dell'età evolutiva, designato dal ministero dello spettacolo, un rappresentante degli autori e uno dei giornalisti cinematografici, nonché un insegnante della scuola media inferiore designato dal ministero di Grazia e Giustizia...

«Ma proviamo a prendere in esame di vertice più fresco. Quel che è evidente è che il "viva" viene declamato "prodotti per ragazzi" in realtà uno solo. La torta in cielo, ha motivi per essere considerato tale...

«Tutti i bambini in tenera età sarebbe opportuno riservare loro che si raccomandano per l'immediatezza del linguaggio e dei messaggi».

Carlo Benedetti

Il caso Mattel, e magari anche Fratello Sole e sorella Luna, i quali potrebbero rientrare nel novero dei requisiti previsti dal legislatore, ma che si ritengono contribuiti a alla formazione etica, culturale e civile di alcuni western parodistici e acrobatici, qualche pellicola d'avventura e due o tre scolozzeante al latte, e sono sconosciute. Fatto sta che, a parte pochissimi eccezioni, i film scelti alimentano la formazione etica, culturale e civile di alcuni western parodistici e acrobatici, qualche pellicola d'avventura e due o tre scolozzeante al latte, e sono sconosciute.

Per carità di patria, lasciamo stare il fatto che la classificazione sia avvenuta quando non poteva più essere d'impedimento alcuno, giacché questo è un argomento che conferma l'assurdità del meccanismo amministrativo peccantissimo alla legge. E lasciamo stare il fatto che la legge privilegia i film nazionali e stranieri, sicché con questi chiari di luna la "Walt Disney production" minaccia di far la parte del leone: ciò che muove alla riprovazione è la leggerezza dei commissari, la superficialità di un giudizio fin troppo colpevole per pretendere indulgenza.

Per uscire dalle seche, in cui rischia di rimanere arenata chissà fino a quando "Libera, amore mio", sono stati chiamati come ciociere all'interno, a far da intermediari i giornalisti: i quali, però, non sembrano poter essere giudicati migliori in una delle contese finanziarie. Fermo restando comunque il principio che una opera, frutto di un lavoro e di un impegno, non può non giungere al pubblico cui è destinata.

m. ar.

«Libera, amore mio» bloccato da una contesa finanziaria

Per una volta i giornalisti sono stati invitati a fare da intermediari tra una società di produzione e una di distribuzione per assicurare l'uscita di un film. Le parti in causa sono il produttore Roberto Lovola e l'Italnoleggio, società di distribuzione statale. Oggetto della "contesa" è il film di Mauro Bolognini, "Libera, amore mio", di cui sono interpreti Claudia Cardinale, Bruno Cirino, Adolfo Celli e altri.

Il film - che è stato proiettato ieri ai giornalisti - è pressoché perfetto (manca solo qualche ritocco tecnico). Ma rischia di non uscire perché il produttore non vuole consegnarlo alla società distributrice, in quanto non ha fiducia che questa predisponga tutte quelle misure atte all'affermazione del film sugli schermi italiani.

Da che cosa deriva tale sfiducia? Il Consiglio di amministrazione dell'Italnoleggio, che ha visto il film quando non era ancora completo, ha definito "volgare", e qualche membro avrebbe suggerito di tagliare una scena assai significativa (la fuoriuscita di un gruppo di partigiani).

C'è poi il lato economico, che è tutt'altro da sottovalutare. L'Italnoleggio ha dato (e sta sborsando) quattrocento milioni di minimo garantito (a noi risulta che il totale si aggira in effetti sui cinquecento milioni) e ha in mano un contratto che lo autorizza a ritirarsi di tutta la cifra prima che il produttore rientri della sua. E Lovola, per mezzo di un avvocato, ha chiesto di rivedere il film per 750 milioni. Ma l'Italnoleggio non vuole cedere il suo diritto. Si chiede Lovola: ma perché tanta ostinazione se il film non gli piace e, quindi, non ci crede, e lo ha dimostrato non avendomi voluto aiutare quando chiedeva le maggiori spese incontrate, mi sono trovato, come ancora mi trovo, in difficili condizioni economiche? Cedendo il film alla P.A.C. l'Italnoleggio riterrebbe non solo della cifra anticipata, ma avrebbe diritto ad un interesse del cinque per cento.

m. ar.

RAI controcanale

FRA SPETTACOLO E FANTASCIENZA. A tu per tu con la cometa sembrava poter essere una buona occasione per mettere su un programma scientifico legato al divertimento, spettacolare. L'argomento, infatti, è di buon interesse: la cometa Kohoutek, nostri ciele della cometa Kohoutek (così chiamata dal nome dell'astronomo che l'ha individuata per primo).

Per svolgere il tema, la Rai non ha badato a spese: e si è infatti permessa anche il lusso di un collegamento via satellite con una base spaziale americana dove si sta svolgendo, appunto, l'operazione Kohoutek, vale a dire una complessa indagine scientifica per la quale è utilizzata l'equipage dell'astronave Skylab.

Tuttavia, l'occasione è stata sprecata malamente. Mino Damato, curatore del programma, ha scelto infatti la via dello spettacolo di con-

fine con la fantascienza. Ha costruito, infatti, la trasmissione operando un inutile e fastidioso "falso" (fingendo, cioè, che essa si stia svolgendo "diretta", nella speranza evidente di coinvolgere il pubblico in una sorta di sorpresa verso l'ignoto l'insieme, tra studio e collegamenti e, invece, registrato). Ha piazzato una e là qualche formula chimica, ma vi ha aggiunto un inutile interrogativo finale: "In un altro mondo, siamo abitati. Ha messo insieme in definitiva, un po' di fantascienza, e un pizzico di inconcludente sociologia ed i ritmi di Canzonissima.

Alla fine, se ha forse creato interesse per la comparazione di Kohoutek, non ha certo contribuito a sciogliere gli interrogativi scientifici che, unici, potevano giustificare la trasmissione.

d. n.

oggi vedremo

RITRATTO D'AUTORE (1°, ore 12,55)

Per la serie «I maestri italiani dell'arte del '900», va in onda oggi un servizio dedicato a Pericle Fazzini, uno degli scultori italiani più prestigiosi. Marchigiano, trasferitosi a Roma da ragazzo, Fazzini è un naturalista che ha raggiunto una perfezione tecnica che gli permette di esprimere il suo mondo intagliando il legno come pochi altri.

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ (2°, ore 21)

Renato De Carmine, Tino Buzzarelli, Luciano Virgilio, Gipo Farassino, Barbara Nay, Marisa Bartoli, Marzio Margine, Mario Brusca, Giovanni Moretti, Edgar De Valle, Silvana Lombardo e Roberto Panelli sono gli interpreti della riduzione televisiva (curata da Edmo Fenoglio) della Bottega del caffè di Carlo Goldoni.

Table with TV schedules for national and second channels, listing programs like 'Sapere', 'Ritratto d'autore', 'Sport', etc.

Table with Radio 1° schedules, listing programs like 'Giornale Radio', 'Musica', etc.

Table with Radio 2° schedules, listing programs like 'Giornale Radio', 'Musica', etc.

Table with Radio 3° schedules, listing programs like 'Giornale Radio', 'Musica', etc.

Advertisement for Fiat 127, showing the car and fuel consumption data (11 km to 20 km per liter).

Advertisement for Fiat 126, showing the car and fuel consumption data (15 km to 20 km per liter).